



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’inclusione delle persone fragili in MADAGASCAR - 2025”

Codice progetto: PTCSU0002924010680EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
MADE	MADAGASCAR	ANTANANARIVO	141756	2
		ANTANANARIVO	141757	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:
MADE - Via degli Etruschi, 7 – Roma

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Il presente progetto vuole affrontare il tema dell'accesso all'istruzione e della riduzione delle disuguaglianze in Madagascar andando ad agire in particolare sulla fascia di popolazione giovanile maggiormente vulnerabile. In Madagascar si registra un alto tasso di povertà delle famiglie che unito ad uno Stato con carenza di risorse e investimenti nel settore socio-educativo porta ad una bassa consapevolezza delle famiglie più vulnerabili dell'importanza dell'istruzione come agente di cambiamento e soluzione per la riduzione delle disuguaglianze, con tutto ciò che ne concerne: elevata presenza di minori di strada, alti tassi di abbandono di minori e di abbandono scolastico, bassi tassi di scolarizzazione e completamento degli studi.

Contesto

Il fragile contesto sociale, politico ed economico della Regione di Analamanga, in cui il 50% della popolazione vive in condizioni di estrema povertà multidimensionale (di cui il 46,6% nelle aree rurali), mette in evidenza le gravi carenze e le molteplici privazioni che colpiscono i soggetti più vulnerabili dell'area, influenzando il loro accesso ai servizi sociali di base - come l'istruzione, la salute - e la loro qualità di vita (MICS-Istat, 2018-2022).

In particolare nei “bas-quartiers” della capitale Antananarivo, nonostante gli sforzi governativi per cercare di attuare strategie inclusive e di miglioramento, i problemi strutturali, le disuguaglianze socioeconomiche e gli ostacoli culturali evidenziano un contesto di grande indigenza: il 70% delle famiglie malgascse residenti nella capitale vive in condizioni di estrema povertà, con un salario minimo di 250.000,00 Ariary

(Instat RGPH-3, 2021). Questa situazione si riflette negativamente soprattutto sui minori. I nuclei familiari (spesso monogenitoriali) in stato di forte precarietà socioeconomica residenti nella bidonville di Antohomadinika (e quartieri limitrofi) spesso ricorrono a provvedimenti drastici, come l'abbandono anonimo, fenomeno ampiamente diffuso sia in luoghi pubblici (ospedali, polizia, spazzatura) che in luoghi più isolati (foresta). Si tratta sempre di abbandono anonimo e quindi non si dispone di alcuna informazione sulla situazione dei genitori. Nella capitale, il tasso generale di abbandono è di circa il 70.1%; mentre i bambini trovati alla nascita (meno di 1 mese) rappresentano il 34%, meno di un terzo (29%) è composto da bambini trovati tra 1 mese e 4 anni; infine, l'ultimo terzo (36%) riguarda i minori sopra i 5 anni di età. (LPED – Report Dynamique de placement et dynamique d'abandon).

Un'altra delle conseguenze dirette di questa crisi, nell'area di intervento, è lo scarso accesso all'istruzione e l'aumento del tasso di abbandono scolastico: la percentuale di scolarizzazione (6-14 anni) è del 50% (Instat RGPH-3, 2021) e il tasso di abbandono scolastico è del 33%, mentre il tasso di completamento degli studi è solo il 63,50%.

Le difficoltà economiche nel sostenere i costi elevati delle iscrizioni scolastiche rappresentano ostacoli significativi uniti alla discontinuità dell'offerta educativa e alla bassa qualità dell'insegnamento.

Questa situazione crea un ciclo persistente di povertà, limitando le opportunità delle giovani generazioni. Se per i bambini/ragazzi tra i 6 e i 14 anni il rischio di abbandono scolastico è motivato soprattutto dalla scarsa percezione dei benefici diretti dell'istruzione combinata alla necessità di attività lavorative, per le bambine/ragazze i matrimoni precoci rappresentano una delle cause principali. In particolare le bambine/ragazze (età 12-17 anni) hanno minori opportunità di accesso all'istruzione e alle formazioni professionali che potrebbero dare loro un'occasione di emanciparsi dalla precarietà economica e dalle violenze familiari.

Bisogni /Aspetti da innovare

- Elevato tasso di povertà delle famiglie (per lo più monoparentali) nei distretti di Antohomadinika, Ampahibe e Malaza Andoharanofotsy con conseguenti disuguaglianze socio-economiche e ridotto accesso alle risorse ai servizi di base (istruzione, salute, reddito, etc.)
- Scarsa/Assente partecipazione ai processi decisionali correlata alla situazione sociale di vulnerabilità ed indigenza
- Elevati tassi di abbandono dei minori
- Elevato tasso di abbandono scolastico
- Basso tasso di accesso all'istruzione e alla formazione professionale, soprattutto per bambine e ragazze
- Basso tasso di completamento degli studi

PARTNER ESTERO:

- Ministère de la Population et des Solidarités
- Ministère de l'Enseignement Technique et de la Formation Professionnelle
- Autorité Centrale de l'adoption Malagasy (ACAM) e Polizia Minori locale

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il presente progetto concorre alla realizzazione del programma "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" ponendosi come Obiettivo Generale quello di accompagnare minori vulnerabili e relativi famiglie nel processo educativo, contribuendo al bisogno di sostegno e inclusione di minori vulnerabili nella realtà sociale del Paese.

Obiettivo Specifico:

- Garantire l'accesso equo ed inclusivo ad un'educazione di qualità per i minori di Antananarivo in condizioni di grande vulnerabilità socio-economica e in stato di abbandono;
- Promuovere l'empowerment di giovani donne e madri residenti nella bidonville di Antohomadinika e nei quartieri limitrofi, aumentando le loro potenzialità e partecipazione nei processi decisionali relativi al contesto sociale e comunitario.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Antohomadinika (141756)

Azioni – Attività del progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 1: Garantire un'educazione di qualità e il completamento dei cicli	● Affiancamento del personale del centro Mère Enfant nella preparazione delle

<p>d'istruzione primaria/secondaria per minori Attività 1.1: Analisi dei bisogni delle famiglie e selezione dei 360 minori Attività 1.2: Pagamento quote di iscrizione dei 360 minori selezionati Attività 1.3: Identificazione dei 360 minori a rischio di abbandono scolastico per inserimento nella mensa scolastica Attività 1.4: Distribuzione pasti nell'ambito del programma mensa scolastica Attività 1.5: Programmi di accompagnamento allo studio Attività 1.6 Supporto nutrizionale tramite la Gargotes des Petites</p>	<p>sessioni formative e di sensibilizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <u>Salle d'Etude</u>: affiancamento della responsabile del programma di tutoraggio post-scolastico per l'elaborazione di attività di supporto allo studio e monitoraggio del rendimento scolastico con tecniche di educazione formale e non formale; ● <u>Pépinière de la Joie</u>: affiancamento dell'educatrice specializzata responsabile dei laboratori settimanali che offrono attività socioeducative e ludico-ricreative per lo sviluppo di competenze relazionali e trasversali (bambini/e 6-11 anni). ● <u>Salle Informatique</u>: affiancamento del responsabile del corso di alfabetizzazione informatica rivolto a bambini/e frequentanti le scuole primarie e secondarie (6-15 anni). Comprensione e rinforzo delle attività di studio delle materie scolastiche in una maniera innovativa, e di familiarizzazione con software e strumenti tecnologici ● <u>Ecole des Parents</u>: affiancamento dell'assistente sociale e dello staff medico per la creazione di contenuti e attività di dibattito/approfondimento che arricchiscano il programma di accompagnamento genitoriale ● Documentazione delle succitate attività tramite la creazione di materiale video/fotografico ● Supportare la raccolta dati nell'ambito di ogni succitata attività. ● Supporto nutrizionale e sanitario per 120 minori tra i 6 mesi ed i 5 anni a grave rischio di malnutrizione, tramite il programma "gargote des petites" per l'alimentazione e di cure mediche dal cabinet médical del centro Mère Enfant;
<p>AZIONE 2: Promuovere l'emancipazione sociale e/o economica delle donne residenti nella bidonville di Antohomadinika e quartieri limitrofi Attività 2.1: Preparazione e svolgimento degli incontri di sensibilizzazione sull'importanza dell'accesso all'educazione primaria Attività 2.2: Selezione e monitoraggio della frequenza e del rendimento durante le formazioni professionali Attività 2.3: Programma di sviluppo socio-educativo e sensibilizzazione CLUB ADO Attività 2.4 Supporto alle madri del CME per la formazione professionale Attività 2.5 Attività di sostegno e sensibilizzazione igienico-sanitaria per donne e sulla discriminazione di genere per gli uomini</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Supporto all'organizzazione di incontri di sensibilizzazione sull'importanza dell'accesso all'educazione primaria, diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, genitorialità positiva, gestione dei conflitti in famiglia, promozione dell'uguaglianza di genere e contrasto della violenza basata sul genere, family planning ed educazione affettiva/salute riproduttiva. (Attività Comune) ● Supporto alla selezione e al monitoraggio della frequenza e del rendimento di donne adulte e ragazze tra i 15 e i 17 anni durante le formazioni professionali ● Affiancamento del personale del centro Mère Enfant nell'elaborazione e nell'esecuzione delle attività socio educative e culturali rivolte a 40 ragazzi/e tra i 15 e i 17 anni per l'avvio di dibattiti e riflessioni circa le tematiche di interesse ● Documentazione delle formazioni tramite la creazione di materiale video/fotografico ● Supporto alla raccolta nell'ambito della succitata attività.

Ampahibe (141757)

Azioni – Attività del progetto

Attività degli Operatori Volontari

<p>AZIONE 1: Garantire cure e assistenza di qualità per 15 minori della CMF (0-5 anni) Attività 1.1: Identificazione e assistenza dei 15 bambini/e orfani Attività 1.2: Analisi dei bisogni di ognuno/a dei/le 20 bambini/e orfani/e Attività 1.3: Elaborazione di attività giornaliere di accompagnamento e di supporto socio-educativo Attività 1.4: Elaborazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione rivolti al personale Attività 1.5: Implementazione di attività di formazione e sensibilizzazione rivolte al personale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Affiancamento dell'assistente sociale del centro Maison de Famille e della responsabile della formazione continua del personale di MA.D.E. nell'analisi dei bisogni di ognuno/a dei/le 15 bambini/e orfani/e ● Affiancamento all'educatore specializzato nell'Elaborazione di attività giornaliere di accompagnamento e di supporto socio educativo e psicologico ● Affiancamento del personale responsabile della cura dei/le minori in accoglienza (n° 5 assistenti all'infanzia e un educatore specializzato) nell'esecuzione delle attività socio educative ● Affiancamento della responsabile del personale e dell'assistente sociale per l'elaborazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione rivolti agli abitanti dei distretti e al personale impegnato nell'implementazione delle attività socio educative per massimizzare i risultati positivi e l'efficienza delle attività proposte ai/le giovani beneficiari/e. (Attività Comune) ● Documentazione delle attività tramite la creazione di materiale video/fotografico; ● Supporto alla raccolta dati nell'ambito delle succitate attività.
<p>AZIONE 2: Garantire un valido sostegno allo sviluppo socio-educativo di adolescenti orfani/e attraverso la formazione del personale responsabile Attività 2.1: Analisi dei bisogni e delle priorità che ognuno/a di adolescenti Attività 2.2: Elaborazione delle attività socio-educative rivolte a adolescenti Attività 2.3: Implementazione delle attività socio-educative rivolte ai/le adolescenti Attività 2.4: Elaborazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione rivolti al personale Attività 2.5: Implementazione di attività di formazione e sensibilizzazione rivolte al personale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Affiancamento dell'assistente sociale per l'analisi dei bisogni e delle priorità che ognuno/a dei adolescenti orfani accolti/e presso la Maison de Famille esprime sulla base del proprio percorso di sviluppo in vista dell'elaborazione del programma settimanale di supporto socio educativo e di sensibilizzazione a loro rivolto. ● Affiancamento dell'educatore specializzato e dell'assistente sociale per l'Elaborazione delle attività socio educative rivolte ai/le adolescenti orfani accolti/e presso la Maison de Famille sulla base delle preferenze e dei bisogni identificati nell'attività. ● Affiancamento del personale del centro Maison de Famille responsabile dei ragazzi/e adolescenti (15 – 17 anni) accolti/e e dell'educatore specializzato nell'esecuzione delle attività socio-educative, culturali e di sensibilizzazione ● Documentazione delle attività tramite la creazione di materiale video/fotografico ● Supporto alla raccolta dati nell'ambito delle succitate attività. ● Sostegno alla responsabile del personale per l'elaborazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione rivolti al personale impegnato nell'implementazione delle attività socio educative rivolte ai/le adolescenti (15 –

	<p>17 anni) orfani accolti/e presso la Maison de Famille per massimizzare i risultati positivi e l'efficienza delle attività proposte ai/le giovani beneficiari/e.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sostegno alla responsabile del personale per l'implementazione di attività di formazione e sensibilizzazione rivolte al personale impegnato nelle attività socio educative rivolte ai/le (adolescenti (15 – 17 anni) orfani accolti/e presso la Maison de Famille per massimizzare i risultati positivi e l'efficienza delle attività proposte ai/le giovani beneficiari/e;
--	--

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I volontari/e verranno alloggiati in una struttura individuata dall'associazione. Nei giorni di servizio il pranzo sarà presso la sede di progetto, per gli altri pasti provvederanno autonomamente a fronte dei generi alimentari messi a disposizione.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;

- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Nella sede di Antohomadinika (MA.D.E. ETS 141756) e di Ampahibe (MA.D.E. ETS 141757)

- rispettare le regole e le procedure elaborate dall'ente ospitante che tengono conto della situazione socioeconomica in cui è inserito il progetto;
- adottare un comportamento consono al ruolo ricoperto, rispettoso di tutte le persone coinvolte nelle attività di riferimento (responsabile del progetto, OLP, beneficiari diretti e indiretti ...);
- divieto di pubblicazione/diffusione (con qualsiasi mezzo) senza autorizzazione scritta del responsabile del progetto, di materiale video/immagini ripreso all'interno del progetto e durante l'espletamento dei propri compiti.
- serietà e senso di responsabilità nelle ore di servizio prestate.
- responsabilità e valutazione dei rischi nelle ore non prestate al servizio.
- flessibilità oraria in caso di situazioni straordinarie (eventi, emergenze ...)

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

Nella sede di Antohomadinika (141756) e di Ampahibe (141757)

- il disagio di possibili distacchi della fornitura di energia elettrica;
- il disagio di possibili carenze idriche nella rete domestica.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e

quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **“Attestato Specifico”** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall’Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell’orientamento di primo livello, nell’orientamento specialistico o di secondo livello, nell’incontro tra domanda e offerta e nell’accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L’attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell’ente proponente, denominazione dell’ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell’ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell’area d’intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all’orario di servizio.
- le “competenze sociali e civiche”, che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell’ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l’informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma “EASY” (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l’esperienza all’estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all’estero.

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell’Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell’esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Paese e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell’esperienza dell’ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 - Protezione dei diritti del minore

- Panoramica sulla situazione socio-culturale ed educativa dei minori con cui si andrà a cooperare
- Le istituzioni impegnate nella protezione dei diritti del minore in Madagascar
- Approccio nell'accoglienza di bambini di strada
- Presentazione dati a livello territoriale su alfabetizzazione dei bambini e abbandono scolastico
- Violenza sui minori
- Principali cause di abbandono di minore in Madagascar;
- Introduzione al concetto di accoglienza Etero-familiare.

Modulo 6 - Il sistema educativo in Madagascar

- Panoramica sul sistema educativo e scolastico malgascio
- Presentazione dati a livello territoriale su alfabetizzazione dei bambini e abbandono scolastico

Modulo 7e- Accoglienza di minori in stato di abbandono

- Standard qualitativi e obblighi delle organizzazioni che operano in questo delicato settore;
- Istituzioni locali e internazionali coinvolte;
- Come comunichiamo cosa facciamo;
- Norme della Maison de Famille, obblighi degli operatori;
- Le attività socioeducative per lenire le ferite dell'abbandono;

Vivere in comunità: le norme da seguire, le opportunità da accogliere.

Modulo 8e – Informatica e Privacy

- DB: funzionalità operative relative al progetto
- Intranet: funzionalità operative per lo svolgimento delle attività di progetto
- Sicurezza informatica: norme comportamentali, cenni su malware, SPAM, Phishing ...
- Informativa Privacy: cenni sulla normativa vigente e privacy policy di MAISONS DES ENFANTS

Modulo – 8f Identità e relazione

approfondimenti sul tema dell'identità e della relazione per investire sulla consapevolezza di se stessi e del contesto che andranno ad incontrare (sia locale che rispetto al personale espatriato con cui si convive e si lavora)

Modulo 9b- Educazione, genere, interculturalità

- I processi educativi: cenni storici, cosa sono, come si incoraggiano, lavorare con bambini/e e adolescenti;
- Accompagnamento genitoriale: cos'è, come si realizza, la genitorialità positiva, l'educazione e la formazione rivolta agli/le adulti/e;
- Il genere: cos'è, cosa comporta, perché è trasversale a tutte le aree di intervento;
- Violenza e discriminazione di genere: da dove derivano, come si combattono, nuovi approcci e il coinvolgimento di uomini e ragazzi;

Interculturalità: vivere in un paese diverso, capire i contesti culturali, come dare e ricevere in situazioni di diversità.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Educazione e tutela della Salute in Madagascar II

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Ambito di programma: **Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese**

Obiettivi 2030:

- Obiettivo 2 Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni